



5-8 MARZO

**COSA FARE?
GLI EVENTI
DEL «VIVERE»**



IN CARCERE

Do you B.Live in poetry? con i «B.Livers», ragazzi che hanno vissuto o vivono ancora il percorso della malattia e la cui esperienza genera il mensile *Il Bullone*. Nel Carcere di Opera dialogheranno con detenuti e pubblico sui temi di fragilità, bellezza, responsabilità. Sabato 7 marzo (12.15- 15) con registrazione obbligatoria entro il 16 febbraio:

ilbullone@fondazionebracco.org

MOSTRA DI FOTO

S'intitola «Tutte le ore del mondo» il viaggio attraverso la vita quotidiana di 12 famiglie di Baranzate, comune multietnico alle porte di Milano, con i ritratti di Gerald Bruneau. A cura di Fondazione Bracco e Associazione La Rotonda di Baranzate (5 marzo, 7- 19; 6 marzo 7- 18) presso Centro Diagnostico Italiano, via Saint Bon 20, Milano

LEZIONI DI CUCINA

«Co- cooking/ Cittadinanza in cucina» al Centro Socio Educativo (Cse) Bottega Valla: dolci e sperimentazioni in cucina realizzati insieme da educatori, ospiti del Cse e cittadini (via Valla 25, 5 marzo, ore 10)

PROVA D'ORCHESTRA

Al Teatro Pime va in scena *Make our garden grow* di Leonard Bernstein con CrescendOrchestra. Incontro con una prova dell'orchestra giovanile a cura di Associazione CrescendOrchestra (via Mosè Bianchi 94, 7 marzo, 17)

IN GIARDINO

Una mattina di giardinaggio per trapiantare fiori e erbe utili alla sopravvivenza delle api e contribuire a realizzare una via di collegamento tra l'apiario del Parco Nord e quello di OrtoComuneNiguarda (via Tremiti/Cherso, 7 marzo, 10.30-12.30) Info:

ortocomune@gmail.com

ACCOGLIENZA SOLIDALE

Proposta di buone prassi con il progetto «Passo Passo», che con percorsi e laboratori di empowerment e di cittadinanza attiva per rifugiati, richiedenti asilo e migranti lavora per l'accoglienza solidale. A cura di Auser Ticino Olona e Auser Lombardia. Presso la sede Anpi, in via Ciro Menotti 78, a Legnano (5 marzo, ore 9.30)

SCULTRICI AL MONUMENTALE

Passeggiata al Cimitero Monumentale alla scoperta delle scultrici Lina Arpesani, Eva Olah Arré e Lea D'Avanzo e di chi le ha scelte per abbellire l'ultima dimora: la scrittrice Neera, la poetessa Wanda Formiga e la sarta d'Alta Moda Jole Veneziani (8 marzo alle 15) a cura dell'Associazione Amici del Monumentale di Milano.

Prenotazione obbligatoria: info@amicidelmonumentale.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I campi coltivati dai nipoti dell'inventore della plastica sono un regno della biodiversità

Si moltiplicano gli esempi di realtà che uniscono la cura della terra a funzioni sociali

A Rosate (Mi) corsi per minori vulnerabili, in Friuli rifiorisce un borgo abbandonato

Sorlini: «La legge sostiene realtà che creano ripercussioni positive sul territorio»

Gli eredi del Nobel Natta e l'agricoltura di comunità

di ANNA GANDOLFI

Leggera, resistente, malleabile. Praticamente eterna. Nel 1962 la produzione di plastica (anzi di polietilene e polipropilene) entra nel vivo con 250 mila tonnellate fra giocattoli, recipienti e utensili di ogni ordine e grado. «È una rivoluzione», annotano le cronache. Un anno dopo il Nobel per la Chimica sancisce l'importanza della scoperta, il cui cammino era cominciato nel 1952: premiato (con il tedesco Karl Ziegler) è l'italiano Giulio Natta. Oggi la sfida globale è tenere a bada l'impiego indiscriminato di quel materiale che tante innovazioni ha permesso. E caso vuole (o forse no) che proprio dalla famiglia Natta arrivi una lezione di rispetto e tutela della natura: il comprensorio Neorurale di Giussago, fra Milano e

indietro l'area di mille anni». La loro storia non è la sola: l'agricoltura sociale, nel senso ampio del termine, si diffonde. «La legge 141/2015 - spiega Claudia Sorlini, docente emerito di Microbiologia agraria dell'Università Statale di Milano e presidente dell'associazione Casa dell'Agricoltura - sostiene realtà che uniscono l'attività agricola a funzioni sociali coinvol-

gendo persone svantaggiate (ex carcerati, disabili, migranti). Ma "agricoltura sociale" oggi ha un significato più esteso, include ciò che crea in generale ripercussioni positive sulla comunità». Dall'integrazione alla tutela di tradizioni, paesaggi, salute.

Su e giù per l'Italia: la Cascina Contina di Rosate (Milano) per esempio insegna le arti della terra anche a mino-

ri abbandonati; a Prossenico, tra Friuli e Slovenia, l'agriturismo Brez Mej («Senza confini») ha fatto rifiorire un borgo a rischio spopolamento, mentre a Trivio (frazione di Monteleone, Perugia) la famiglia Dolci gestisce uno spaccio a mille metri di quota e coltiva antiche varietà facendo sperimentazione e ricerca.

Anima e corpo

La scelta etica e sostenibile non contrasta con il successo economico: «L'azienda Isola Maria di Albairate, stalla ad altissima produttività per capo molto nota negli ambienti zootecnici milanesi, una decina d'anni fa ha fatto la sua scelta "bio". Oggi produce meno, ma consegue più reddito». Sostenibilità e partecipazione: «In Lomellina, nell'ambito del piano ministeriale Risobiosystem, aziende, enti locali, associazioni e ricercatori hanno studiato nuovi metodi di produzione del riso e di organizzazione della filiera». Sempre più giovani ci mettono anima e corpo. «Sono laureati - conclude Sorlini - non necessariamente in agraria: filosofia, lettere, ingegneria. Usano il pc anche nei campi, controllano le app del meteo, incrociano i dati con quelli dei sensori che rilevano l'umidità di terreni. Così si può risparmiare fino al 50 per cento di acqua». E ciò che è buono per l'ambiente diventa ciò che è buono per l'economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione Casa dell'Agricoltura sostiene esperienze che coinvolgono persone svantaggiate nelle attività di coltivazione

Pavia, è tra i principali esempi nazionali di agricoltura praticata secondo criteri sociali e ambientali. Qui, dalla Cascina Cassinazza, nel 1996 Giuseppe (figlio del Nobel) ha invertito la rotta dell'«omologazione» delle campagne dell'Alto Pavese causata dalla coltivazione intensiva di riso; oggi su 1.400 ettari che fruttano 45 mila quintali di chicchi l'anno i campi si intrecciano a boschi e aree umide, in un rinato regno della biodiversità. Rosita e Francesco, nipoti di Giulio e figli di Giuseppe, sono al timone di un'azienda che - in fatto di ricchezza dell'habitat - si fregia di aver «riporta-

In programma

**Porte aperte in cascina
Ecco le regole del welfare**

Di agricoltura sociale si parlerà durante la Civil Week, l'evento promosso da *Corriere della Sera*, Forum Terzo settore e Centro servizi volontariato milanesi, con le Fondazioni di comunità del milanese, in collaborazione con Comune di Milano, Città metropolitana e con il sostegno della Regione Lombardia. Fra i 400 eventi diffusi organizzati da vari soggetti che hanno aderito all'iniziativa, alcuni riguarderanno proprio l'agricoltura. A Cislano (Mi), presso Cascina La Forestina, si discuterà di «Welfare nelle aziende agricole». Il convegno organizzato da Casa dell'Agricoltura, di cui Claudia Sorlini è presidente, affronta il tema dell'agricoltura sociale quale aspetto importante della «multifunzionalità» delle imprese agricole, in un campo connotato da solidarietà, attenzione alle disabilità e alle condizioni di disagio. Tra gli ospiti Massimo Fiorio, primo firmatario delle legge 141/2015 che ha dettato le regole dell'agricoltura sociale, Marina Ragni per la Regione, la presidente del Parco Agricolo Sud

Michela Palestra, il portavoce del Forum nazionale dell'Agricoltura sociale Giuliano Ciano e alcuni protagonisti di progetti di agricoltura sociale già decollati sul territorio (giovedì 5 marzo, ore 9.30: per info e prenotazioni vedere info@casagricoltura.org). Molti gli eventi sul tema. Per esempio ad Abbiategrasso uno storico insediamento agricolo recuperato apre le porte alla città con «Tutti per tutti. Civil Week in Cascina Fraschina» (via Cassolnovo, 7 e 8 marzo, 9- 19) . Il Centro Nocetum organizza invece «Dal campo alla tavola», visite alla filiera agroalimentare con l'invito a scoprire i gustosi prodotti e ad ascoltare le storie degli ospiti della cascina (via San Dionigi 77, Milano, sabato 7 marzo, ore 16- 18). E ancora, a Gorgonzola si parlerà di economia e buone pratiche con la comunità solidale Pagnana. L'incontro «Si può fare? Insieme si può» è stato organizzato con Cooperativa ParalleloLab di Varese e Cooperativa sociale Quid di Verona (7 marzo, ore 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative
Tutti gli eventi della Civil Week che si svolgerà a Milano dal 5 all'8 marzo e le info su come iscriversi su: civilweek.it